

## **Dichiarazione governativa del ministro federale Fischer al Bundestag sui risultati del Consiglio europeo di Salonicco, 26.06.2003**

Signor Presidente, Signore e signori,

L'Unione europea si trova di fronte ad una delle più importanti svolte della sua storia: tra meno di un anno, dieci nuovi Stati vi aderiranno e ciò porrà definitivamente fine alla divisione del nostro continente. La Convenzione incaricata della redazione di una costituzione europea ha concluso i suoi lavori pochi giorni fa nella maniera più completa. Il cammino verso l'allargamento, con i necessari e fondamentali progressi per l'integrazione nell'UE, è stato, quindi, tracciato.

In tale contesto, il Consiglio europeo, tenutosi a Porto Carras presso Salonicco dal 19 al 21 giugno, è stato un evento importante. Per la prima volta dopo la firma dei trattati di adesione, i dieci futuri membri si sono seduti allo stesso tavolo e hanno preso parte ai negoziati. L'allargamento diventa sempre più visibilmente una realtà. L'ultima tappa del cammino verso una costituzione europea è iniziata a Salonicco.

Sia alla Convenzione che al Consiglio europeo – il che non era una cosa scontata – i futuri membri hanno collaborato su un piano perfettamente paritario. Questo mostra che non vi è, per lo meno nell'Unione allargata – ciò vale sia per la Convenzione che per il Consiglio europeo – alcuna distinzione tra una "nuova" ed una "vecchia" Europa: esiste solo un'Europa comune.

Si può allora dire, a buon diritto, che sotto la presidenza greca l'UE ha compiuto un passo avanti. Il Consiglio di Salonicco è stato un successo per l'Europa. Proprio in Germania possiamo rallegrarci dei risultati. Molte delle nostre richieste sono state prese in considerazione e molte delle nostre posizioni sono state confermate dalle conclusioni del Consiglio europeo.